



Preventivo scritto dell'avvocato

Autore : Redazione

Data: 11/03/2018

Parcella avvocato con preventivo, modelli e facsimile ufficiali del Cnf: quando dare il preventivo, cosa deve contenere e cosa succede in caso di mancata comunicazione.

Tutti sono in grado di scrivere un **preventivo per una parcella**: basta indicare il nome del cliente, la prestazione richiesta (nel modo più dettagliato possibile), l'importo da versare per l'attività e la data fino a quando tale importo si deve



considerare imm modificabile. Tuttavia, quando ci si mette in mezzo la legge e i connessi adempimenti burocratici, ciò che è semplice diventa magicamente difficile, se non addirittura impossibile. Ecco allora che si cerca su internet anche un semplice **facsimile di preventivo scritto**, in modo da non sbagliare e da non omettere alcuna formalità. Insomma, la normativa a volte ha la capacità di rendere difficile ciò che è banale. Detto ciò, da quando la legge sulla concorrenza del 2017 **[1]** ha obbligato ogni professionista a rilasciare, al momento del conferimento dell'incarico, un **preventivo scritto**, gli ordini professionali si sono affrettati ad elaborare il proprio **modello** con personalizzazioni e cautele varie. Alcuni di questi ordini, poi, come quello degli **avvocati**, ha anche voluto interpretare la norma per proprio conto in modo da non lasciare spazio a dubbi interpretativi. In particolare il Cnf, con una recente scheda **[2]**, ha spiegato che l'obbligo del **preventivo scritto dell'avvocato** non scatta prima, ma dopo il conferimento dell'incarico: esso quindi non è vincolante ogni volta che una persona si presenta in studio e chiede di interloquire con il professionista già solo per un consulto, ma solo al momento in cui il rapporto contrattuale si formalizza (seppur in modo verbale). Tuttavia, poiché è inverosimile pensare a un cliente che dia mandato al legale prima ancora di sapere quanto gli costi la prestazione, a nostro avviso il Consiglio Nazionale Forense ha solo voluto riferirsi all'obbligo formale del documento scritto, fermo restando che prima di tale momento il professionista sarà tenuto a indicare al cliente, anche oralmente, i costi di massima del giudizio. Ma procediamo con ordine e vediamo come funziona il **preventivo scritto dell'avvocato** e tutti i possibili modelli che possono essere rilasciati.

Quando l'avvocato deve dare il preventivo scritto?

Benché la parola «preventivo» faccia pensare a qualcosa che vada fornito prima, secondo il Cnf la comunicazione scritta va effettuata solo dopo che l'incarico è stato accettato dall'assistito (o anche contestualmente). Questo perché già prima della legge sulla concorrenza del 2017 **[1]**, l'avvocatura poteva contare su una norma apposita - la legge professionale forense **[3]** - che prevedeva tale vincolo e che, ponendosi come norma speciale, prevale rispetto a quella successiva.

In particolare, la legge forense non parla infatti di **preventivo**, ma di una **comunicazione scritta** del costo prevedibile della prestazione a «colui che conferisce l'incarico». L'unica novità introdotta dalla legge concorrenza è che non è necessaria la richiesta da parte del cliente. «Le prestazioni di un avvocato - spiega Davide Calabrò, consigliere del Cnf - non sono facilmente comparabili e la quantificazione di oneri e compensi non può essere fatta prima dell'affidamento dell'incarico». Secondo la nota del Cnf, l'obbligo di comunicazione non riguarda inoltre tutte le prestazioni "immediate" come le consulenze orali contestuali alla richiesta, la difesa e



l'interrogatorio in carcere, i procedimenti per direttissima.

Il Codice deontologico degli avvocati impone poi di specificare **[4]** le «"attività da espletare, precisando le iniziative e le ipotesi di soluzione", ivi compresa la possibilità di ricorrere a strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e la possibilità di avvalersi del patrocinio a spese dello Stato; che l'avvocato informi la parte assistita "sulla prevedibile durata del processo" ; che l'avvocato fornisca al cliente gli estremi della propria polizza assicurativa».

Quando non bisogna dare il preventivo scritto

La nota del Cnf precisa poi che non rientrano nell'obbligo del preventivo scritto dell'avvocato tutte quelle prestazioni che debbono necessariamente rendersi nell'immediato e che ivi si esauriscono, quali ad esempio la consulenza resa in maniera orale e contestuale alla richiesta, la difesa e l'interrogatorio in carcere di persona arrestata, il procedimento per direttissima, costituzioni e redazione di atti di particolare urgenza, e tutte le altre fattispecie nelle quali non è oggettivamente possibile assolvere al dovere di informativa, come nelle ipotesi di difesa di soggetti latitanti ed irreperibili, ecc.

Cosa deve indicare il preventivo scritto dell'avvocato

Il preventivo scritto consiste nell'obbligo di fornire la **prevedibile** misura del **costo della prestazione**, distinguendo fra oneri, spese, anche forfetarie, e compenso professionale.

In particolare, vanno indicate, a garanzia della trasparenza e corretta informazione, gli oneri (ad esempio, contributo unificato), le spese (ad esempio, per notifiche, copie o trasferte, così come quelle forfetarie) e il compenso per l'avvocato, individuando - se consentito dalle concrete caratteristiche dell'incarico - le principali fasi del procedimento giudiziale o dell'attività stragiudiziale.

È proprio sul concetto di «**costo prevedibile**» che si gioca la differenza tra il preventivo scritto dell'avvocato e quello dell'idraulico, della ditta di lavori edili, dell'estetista. Difatti, ben potrebbe succedere che, nel corso dello svolgimento del mandato, subentrino ulteriori circostanze che richiedano un aggravamento della prestazione e un aumento di costi. Sicché il prezzo potrebbe sensibilmente variare. Ecco perché la nota del Cnf suggerisce di inserire, all'interno del preventivo scritto, una clausola di garanzia che avverta il cliente della possibilità che l'evoluzione processuale (difficilmente prevedibile) determini aumenti di cui dovrà comunque



essere tempestivamente informato.

La clausola in questione potrebbe ad esempio avere il seguente contenuto:

«Come già rappresentato all'atto di rendere noto il livello della complessità dell'incarico e dell'indicazione di tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico stesso, si ribadisce che, attesa la natura della prestazione oggetto del mandato, costi e/ compensi potranno subire delle variazioni in aumento qualora dovessero rendersi opportune attività ulteriori e/o adempimenti più complessi (rispetto a quanto inizialmente previsto in modo indicativo) e che del realizzarsi di tale eventualità verrà in ogni caso dato tempestivo avviso».

Oltre al preventivo l'avvocato deve rendere «noto al cliente il livello della complessità dell'incarico, fornendo tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico».

Che succede se non viene fornito il preventivo scritto?

In caso di mancato conferimento del preventivo scritto, l'accordo tra avvocato e cliente è ugualmente valido. Ma la parcella, in caso di contestazioni, dovrà essere stabilita dal giudice secondo i criteri fissati dal decreto ministeriale del 2014 **[5]** che trovi in [Quanto costa fare una causa a qualcuno](#).

In ogni caso, secondo il Cnf, la mancata consegna del preventivo scritto da parte dell'avvocato potrebbe comportare per questi una responsabilità di tipo disciplinare che può arrivare a una sanzione per violazione dei doveri deontologici. Il cliente, a tal fine, dovrà rivolgersi al Cnf.

Modelli e facsimile preventivo scritto per avvocato

Abbiamo riportato per intero il modello di preventivo scritto per l'avvocato nel box «modulo» qui sotto. In ogni caso è possibile scaricare qui di seguito i file ufficiali del CNF

1. Questi i nuovi modelli approvati dal CNF:
- 2.
3. scrittura privata per il conferimento di incarico professionale ([all. 1](#));
4. informativa privacy ([all. 2](#));
5. schema di identificazione del cliente ai fini dell'antiriciclaggio ([all. 3](#));



6. preventivo semplificato per gli incarichi penali ([all. 4](#))
7. preventivo semplificato per gli incarichi civili ([all. 5](#));
8. preventivo semplificato per gli incarichi stragiudiziali ([all. 6](#)).

Note:

[1] Legge n. 124/2017.

[2] Cnf scheda n. 67/2018.

[3] Legge n. 247/2012, art. 13.

[4] Art. 27 cod. deontologico.

[5] Dm n. 55/2014.